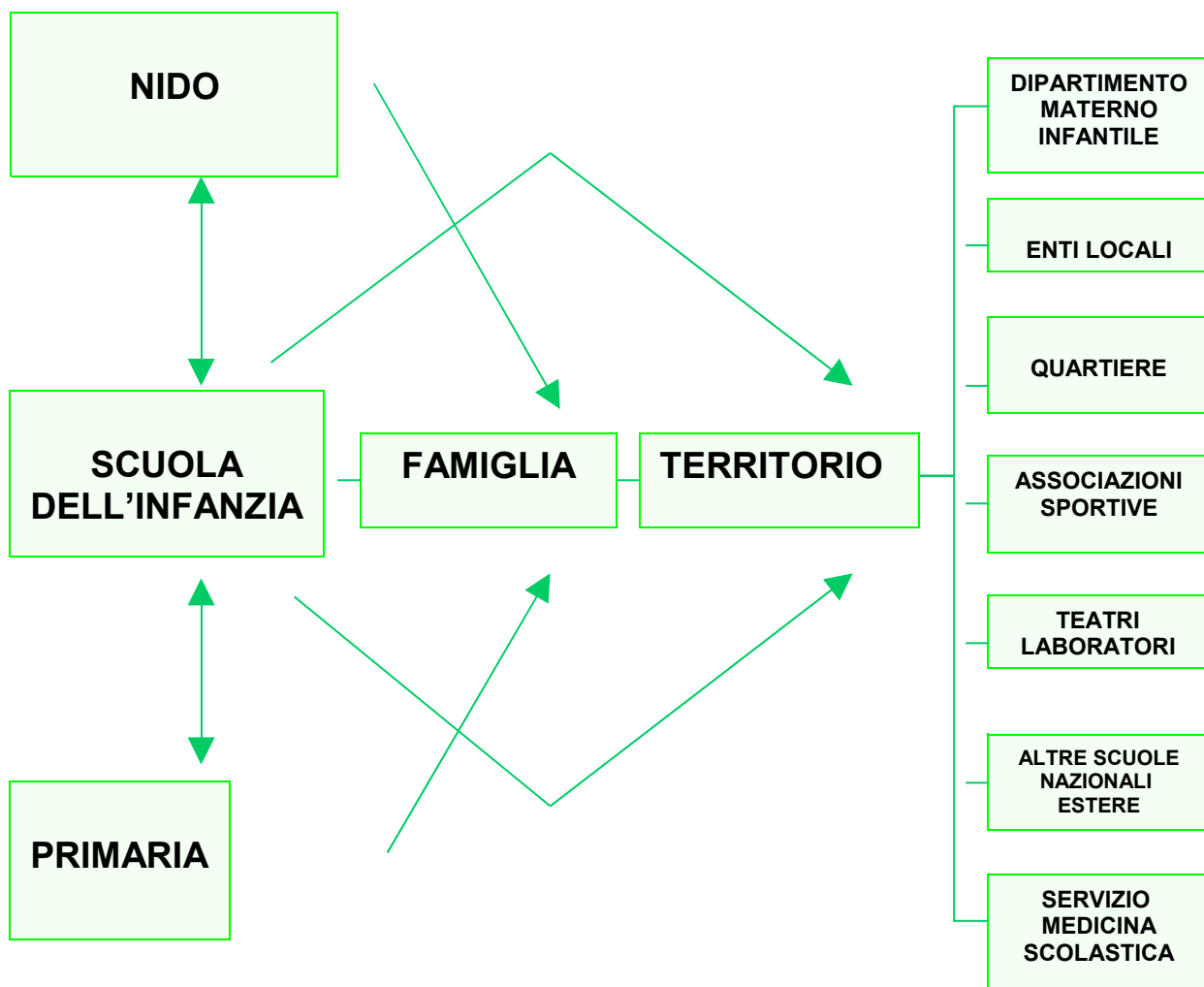
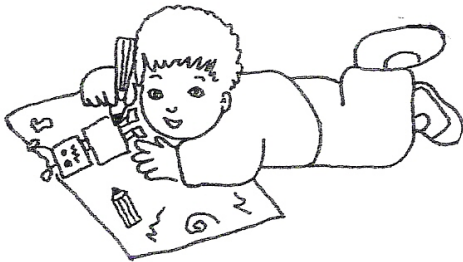


La scuola dell'infanzia, anello fondamentale del sistema formativo del paese, deve essere in continuità con:

V
E
R
T
I
C
A
L
E



O R I Z Z O N T A L E



La scuola dell'Infanzia è un luogo di apprendimento in cui, attraverso attività ludiche e didattiche, si promuove lo sviluppo armonico ed integrale del bambino nel rispetto delle sue capacità e dei suoi tempi di apprendimento



Finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative; nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria.

Decreto Legislativo 19 febbraio 2004 n. 59

Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia, a norma dell'art. 1 della Legge 28 Marzo 2003 n.53.

G.U. n. 51 del 2 Marzo 2004, suppl. ord. N. 31

Capo I scuola dell'infanzia Articolo 1

La scuola dell'infanzia “Gandhi” si propone come:

- Luogo di aggregazione dove regna un'atmosfera di accoglienza, disponibilità e positività delle relazioni adulto/bambino, bambino/bambino, adulto/adulto
- Comunità di riferimento che promuove una crescita sociale, affettivo emotiva, intellettuale e creativa del bambino
- Ambito dove la diversità è vissuta come una risorsa di tutti perché fatta vivere come un valore imprescindibile
- Luogo dove si mira a perseguire la condivisione di un progetto educativo insieme alle famiglie
- Condizione dove la scuola elabora un progetto proprio, verificabile, disponibile e di qualità.

Metodologia

La scuola dell'infanzia si prefigge di raggiungere gli obiettivi attraverso:

- Individualizzazione dei percorsi per permettere a tutti i bambini di raggiungere gli obiettivi fissati
- Personalizzazione in merito alle potenzialità che valorizzano i talenti di cui ciascuno dispone
- Flessibilità nell'applicazione delle proposte didattiche tenendo conto dei tempi, dei ritmi, degli stili cognitivi della personalità, delle motivazioni e degli interessi di ogni singolo bambino
- Stimolazione alla valorizzazione del gioco in tutti i suoi aspetti
- Organizzazione sociale delle attività: coppia, piccoli gruppi, (vedi progetto accoglienza)
- Elaborazione delle esperienze dirette
- Impiego di strumenti, sussidi, schede operative atti a richiamare e valorizzare i vissuti
- Sollecitazione della creatività in tutte le sue forme espressive
- Apertura del lavoro di sezione alla collaborazione tra le classi nella condivisione di alcune attività comuni e aggreganti attraverso attività collettive

L'insegnante è una figura di riferimento fondamentale, poiché assume la funzione di ricercatore, innovatore e regista.

Mira a promuovere una didattica indiretta ed interattiva, strutturata e libera, ricavata ma anche inventata o creata.

È attento che l'ambiente scolastico risulti uno spazio organizzato, accogliente, articolato ed attraente.

Distribuisce il tempo scolastico organicamente tra le diverse attività.

Organizzazione degli spazi e dei tempi

L'orario di attività didattica è ripartito in cinque giorni settimanali con otto ore giornaliere dalle ore 8,30 alle ore 16,30 dal lunedì al venerdì.

I docenti svolgono l'attività didattica in venticinque ore settimanali.

Si garantisce un servizio di pre e post scuola, su richiesta e a carico delle famiglie con il seguente orario: 7,30/ 8,30-16,30/17,00.

Il ritmo della giornata educativa del bambino è stato determinato tenendo presenti sia le finalità proprie della scuola dell'infanzia (autonomia, identità personale, competenza), sia alcuni criteri orientativi quali:

- ° Fornire al bambino dei punti di riferimento esterni sicuri e costanti;
- ° Salvaguardare il suo benessere psicofisico;
- ° Considerare la percezione del tempo e le sue componenti emotive;
- ° Proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità di impegno: attività libera e strutturata, esperienze socializzate ed individuali;
- ° Sviluppare l'orientamento nello spazio e nel tempo;

Per una migliore organizzazione delle attività, il tempo scolastico è stato suddiviso in fasce orarie, chiaramente i tempi hanno solo un valore indicativo, non devono e non possono essere applicati in modo rigido e acritico.

Questa organizzazione consente di mantenere sia una struttura per sezioni, con un riferimento personalizzato, sia l'opportunità di lavorare su progetti a sezioni aperte.

Modulo organizzativo della giornata scolastica

TEMPI	SPAZI	ATTIVITA'
Entrata 8,30 / 9,00	Sezione	Giochi ed attività spontanee, collettive, individuali, in piccolo gruppo.
Inizio attività 9,00 / 10,00	Salone, sezione, angoli strutturati, laboratorio	Presenze, circle time, calendario del tempo, assegnazione degli incarichi, Drammatizzazione, ascolto registrazioni, narrazione, gioco guidato, conversazione, attività di documentazione, esplorazione esterno.
Attività didattiche 10,00 / 11,45	Salone, sezione, palestra, laboratorio	Organizzazione del lavoro in piccolo, medio e grande gruppo in base a: progetti, obiettivi formativi, età, capacità e interessi.
Uso dei servizi igienici 11,30 / 12,00	Bagno	Fruizione come momento fisso di gruppo o libero, legato ai bisogni personali.
Pranzo 12.00/13,00	Sala da pranzo	Conversazione fra bambino-bambino e bambino e adulto, esperienze di educazione alimentare, responsabilizzazione dei bambini più grandi per l'aiuto ai piccoli.
Primo pomeriggio 13,00 / 14,00	Giardino, sezione, salone	Giochi collettivi, giochi individuali, giochi a piccolo gruppo.
Attività didattiche 14,00 / 15,30	Sezione, salone, laboratorio, palestra	Attività strutturate o libere in relazione agli interessi e alle proposte dei bambini: drammatizzazione, attività grafico-pittoriche, costruttive, plastiche, attività psicomotorie, proiezione audiovisivi.
Merenda 15,30 / 16,00	Bagno, sezione	Riordino del materiale, uso dei servizi igienici per la cura della persona.
Preparazione all'uscita 16,00 / 16,15	Sezione	Rievocazione delle attività effettuate durante la giornata, lettura di favole, canti.
Uscita: 16,15 / 16,30	Sezione	

